

MISTERO A CROOKED HOUSE

Regia: Gilles Paquet-Brenner

Interpreti: Max Irons, Glenn Close, Gillian Anderson

Origine e produzione: REGNO UNITO / JOSEPH ABRAMS, JAMES SPRING, BRILLIANT FILMS, FRED FILMS

Durata: 115'

Inghilterra, fine anni '50. Quando il ricco patriarca greco Aristides Leonides muore in circostanze misteriose, la nipote Sophia chiede all'investigatore privato Charles Hayward, suo ex amante, di stabilirsi nella tenuta di famiglia per indagare sulla vicenda. Una volta lì, Charles fa la conoscenza delle tre generazioni della dinastia Leonides. Tra i tanti moventi, indizi e sospetti, riuscirà a trovare l'assassino prima che colpisca di nuovo?

“Giallo e nero, gotico e barocco, antico e attuale, impressionista e surreale. Tutto e il contrario di tutto come accade regolarmente nell’opera di Agatha Christie e a maggior ragione nel romanzo da lei stessa considerato il suo capolavoro. *Crooked House* (in italiano pubblicato come *È un problema*, Mondadori) uscì nelle librerie britanniche nel 1949 ma è rimasto inspiegabilmente poco noto dal pubblico di massa: forse troppo sofisticato, o torbido, o semplicemente scomodo. Il grande schermo ne richiedeva un adattamento degno e nessuno – forse – meglio di Julian Fellowes, lo sceneggiatore di *Downton Abbey* e *Gosford Park*, poteva soddisfare le esigenze di “fedeltà” dettate dal nipote della Christie, Mathed Prichard, nonché presidente della Agatha Christie Ltd. Detto fatto, eccoci tornare magicamente nelle atmosfere della campagna inglese e della Londra post war all’indomani della morte (per presunto omicidio) dell’imprenditore Aristides Leonides: sul piatto c’è una cospicua eredità ambita dalle mogli attuali ed ex, figli e figlie, nipoti e via parentando. Il giovane detective, già amante della nipote prediletta, inizia a scavare: (...) davanti a lui una Gran Bretagna post war che guarda al rock ’n roll quale via di emancipazione da se stessa. La Christie ci sguazza, il regista Paquet-Brenner pure insieme a un trofeo di divi British e non solo che ben figurano nel quadretto di *Crooked House*.”

Anna Maria Pasetti, “Il Fatto Quotidiano”

“Il francese Gilles Paquet-Brenner dirige un cast niente male per il più classico dei gialli tratti dalla bibliografia di Agatha Christie, con un pizzico in più di nichilismo giovanile e perversione sessuale rispetto ai toni più morigerati della grande scrittrice inglese. Stupenda la scenografia di Simon Bowles, capace di ricreare un ambiente liberty ricco di passaggi segreti e corridoi misteriosi. Mancano i classici segugi letterari Hercule Poirot o Miss Marple (il giovane Hayward è una figura di virile detective ex spia ispirato all’Humphrey Bogart di *Casablanca*). Svetta su tutti i bravi attori della pellicola la splendida settantenne Glenn Close nei panni della matrona Lady Edith de Havilland, pronta alla battuta salace così come a sparare alle talpe della tenuta.”

Francesco Alò, “Il Messaggero”

“Giallo classico (...) è vintage nella forma e nella sostanza; garante della scrittura 50 è l’esperto in suspense Gilles Paquet-Brenner, ma il vero autore è Julian Fellowes, creatore dell’impagabile *Downton Abbey*, che porta come credenziali l’Oscar per *Gosford Park*. Quindi tutto a posto e niente in ordine: perfidi segreti e grovigli di vipere con l’aiuto di un cast ben pettinato e truccato, anche nei sentimenti.”

Maurizio Porro, “Il Corriere della Sera”